



ACQUA INGEGNERIA S.r.l.

SEDE IN VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7 48122 RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 02674000399

ISCRIZIONE REA RA 222376

BILANCIO AL 31/12/2022

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26/05/2023

INDICE

Organi sociali	Pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2022	Pag. 4
Proposta di approvazione	Pag. 14
Sezione speciale – Relazione sul governo societario (ex art. 6 co.4 DLgs.175/2016)	Pag. 15
Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 in formato xbrl	Pag. 24
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2022	
Relazione Unitaria del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/2022	Pag. 57

AMMINISTRATORE UNICO

Tiziano Mazzoni

COLLEGIO SINDACALE - REVISORI CONTABILI

Gianandrea Facchini - Presidente

Silvia Vicini - Componente

Davide Galli - Componente

SETTORE DI INTERVENTO

Sviluppo di attività progettuali e di natura tecnica, principalmente nei settori idrico e portuale.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 46%

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%

Ravenna Holding S.p.A. 23%



ACQUA INGEGNERIA S.r.l.

SEDE IN VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7 48122 RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 02674000399

ISCRIZIONE REA RA 222376

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Soci,

l'esercizio al 31/12/2022 ha prodotto un risultato positivo di **€16.796**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

Assetto societario e organizzativo

Acqua Ingegneria S.r.l. è società a capitale interamente pubblico che opera secondo il modello dell'In House providing svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli enti partecipanti (art. 4, comma 2, lett. d, TSUP), in specifico servizi di ingegneria e architettura, svolgendo attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche all'affidamento, alla realizzazione ed alla definitiva approvazione delle opere), a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle società proprietarie (soci diretti e indiretti).

In linea con le vigenti normative, è stata presentata in data 29 marzo 2021 la richiesta di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti in regime In House providing a cura del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA), di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Nel mese di settembre 2022, a seguito di comunicazione di ANAC datata 10/8/2022, è stato effettuato un adeguamento delle partecipazioni dei soci al fine di riequilibrare la condizione per l'assunzione delle determinazioni principali in sede di Coordinamento soci per l'esercizio del controllo congiunto, indicata nello statuto. Con tale adeguamento Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito il 2% della partecipazione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

Dal 30 settembre 2022 la compagine sociale di Acqua Ingegneria S.r.l. risulta pertanto la seguente:

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 46%,
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%,
- Ravenna Holding S.p.A. 23%.

In data 10 ottobre 2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha accolto la richiesta e disposto l'iscrizione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., unitamente a Ravenna Holding S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in house providing ad Acqua Ingegneria S.r.l..

La conformazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria S.r.l., sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021.

I soci indiretti potranno effettuare affidamenti In house a cascata con richiesta di iscrizione ad ANAC, come effettuato dal Comune di Ravenna nel 2022.

A seguito della conformazione quale società "in house providing" a partecipazione pubblica totalitaria, sottoposta al controllo analogo congiunto esercitato dai Soci, Acqua Ingegneria S.r.l. ha adottato gli strumenti attuativi delle norme in materia di responsabilità amministrativa degli enti e prevenzione della corruzione e trasparenza (adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001; nomina del RPCT; adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza; costituzione e implementazione nel proprio sito web della sezione "Società Trasparente").

Sulla base di quanto disposto dalle leggi vigenti è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei Soci, che viene esplicito anche tramite la erogazione di un service (da parte di uno dei Soci) per le attività di:

- Amministrazione e controllo
- Amministrazione del personale dal 1° gennaio 2022
- Assistenza per le attività giuridiche e societarie
- Acquisti, sia diretti che tramite procedure concorsuali
- Reclutamento e gestione del personale
- Implementazione, gestione e manutenzione della I.T.

Per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di una struttura tecnica di primaria qualità (in parte in fase di costituzione) che consente di svolgere direttamente gran parte delle attività tecniche di scopo e di coordinare le prestazioni professionali acquisite sul mercato per sopperire alle eventuali mancanze di competenze specialistiche o per picchi di attività.

La società si è dotata, ai sensi delle Leggi vigenti, di:

- Documento di valutazione dei Rischi sul Lavoro
- Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Regolamento per l'affidamento dei contratti
- Regolamento per la disciplina per le procedure di ricerca, selezione ed inserimento del personale
- Regolamento per il rimborso spese agli amministratori
- Regolamento interno fondo cassa.

I documenti principali di governo e gestione sono inseriti nel Sito Aziendale, alla voce "Società Trasparente", già implementato e completamente funzionante.

Per il corretto svolgimento e governo dei piani e regolamenti sopradescritti - tenuto conto delle norme vigenti in materia di responsabilità amministrativa degli enti, prevenzione della corruzione e trasparenza, privacy, contratti pubblici, prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - nei tempi previsti la società ha individuato e nominato:

- Il Direttore Tecnico (Responsabilità coincidente con quella di Direttore Generale)
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Il Medico del Lavoro
- Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza
- Il Responsabile per la Protezione dei Dati
- L'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica.

Andamento della gestione 2022

Si porta di seguito l'elenco delle commesse affidate alla società nel corso del 2022:

- Commessa nr. 01RA22 - Captazioni sorgenti Bagno di Romagna
- Commessa nr. 02ES22 - Canale Consorziale Logistica 1
- Commessa nr. 03RH22 - Verifica del P.E. denominato Isola San Giovanni
- Commessa nr. 04ES22 - PUA Comparto D8/9
- Commessa nr. 05ES22 - Svincolo SS67 Col1-Col2
- Commessa nr. 06AP22 - Parco delle Dune
- Commessa nr. 07AP22 - Digitalizzazione del Demanio
- Commessa nr. 08RA22 - Fotovoltaico Polveriera
- Commessa nr. 09RA22 - Fotovoltaico Sede Romagna Acque
- Commessa nr. 10RA22 - Fotovoltaico Capaccio
- Commessa nr. 11RA22 - Efficientamento NIP1
- Commessa nr. 12RA22 - Impianto Ozono Capaccio
- Commessa nr. 13AP22 - Recupero Fabbrica Vecchia
- Commessa nr. 14RA22 - Potabilizzazione Forlimpopoli
- Commessa nr. 15RA22 - Condotta San Clemente - S.M. del Piano
- Commessa nr. 16AP22 - Dragaggio Candiano
- Commessa nr. 17AP22 - HUB Portuale di Ravenna
- Commessa nr. 18RA22 - Terza Direttrice*
- Commessa nr. 19RA22 - Ispettore di cantiere - accordo quadro lavori
- Commessa nr. 20RA22 - Ispettore di cantiere - accordo quadro servizi
- Commessa nr. 21ES22 - Load Out Pezzi Speciali
- Commessa nr. 22RA22 - Fiumi Uniti – Progetto esecutivo
- Commessa nr. 23ES22 - Asilo Comune Ravenna via Fontana
- Commessa nr. 24RA22 - Verifica vulnerabilità sismica
- Commessa nr. 25RA22 - Accordo quadro servizi CSE
- Commessa nr. 26AP22 - Svuotamento cassa Nadep Centrale
- Commessa nr. 27AP22 – Pontile Darsena città
- Commessa nr. 28ES22 – Ciclovía Adriatica
- Commessa nr. 29RH22 – Verifica PD Caserma Marina di Ravenna

Le commesse gestite nel corso del 2022, alcune delle quali portate avanti dall'esercizio precedente, sono le seguenti:

Cod. Commessa	Nome Commessa	Importo Affidamento	Produzione 2021	Produzione 2022	Produzione da terminare 2023 e succ
02SA21	Contratto Full per SAPIR	4.000	0	2.387	1.613
03RA21	Revamping NIP 1	184.363	106.232	78.131	0
04RA21	Ispettore di cantiere - accordo quadro servizi	19.058	6.353	12.706	0
05RA21	Ispettore di cantiere - accordo quadro lavori	19.058	6.353	12.706	0
06RA21	By pass Vasche di Isola	76.773	72.268	4.505	0
07RA21	Potabilizzazione Capaccio	58.611	50.593	8.018	0
08RA21	By pass Fiumi Uniti	67.000	42.214	24.786	0
09AP21	Banchina Docks Cereali	174.480	95.953	62.047	16.480
10RH21	PUA Savio	67.150	48.431	18.719	0
11AP21	Banchina Setramar	240.283	134.930	80.701	24.652
12RA21	Raddoppio Santo Marino	47.791	13.864	31.034	2.892
13AP21	DL Banchina NADEP Ovest	55.337	11.084	33.142	11.110
14ES21	PUA PF04 Sud	8.500	2.847	5.653	0
15RA21	Captazione fonti Verghereto	19.259	0	19.259	0
16RA21	Captazione sorgenti Modigliana	17.375	0	17.375	0
17RA21	Morciano - Cabina Casarola	71.567	0	62.864	8.703
01RA22	Captazioni sorgenti Bagno di Romagna	17.539	0	17.539	0
02ES22	Canale Consorziale Logistica 1	7.000	0	7.000	0
03RH22	Verifica del P.E. denominato Isola San Giovanni	36.773	0	36.773	0
04ES22	PUA Comparto D8/9	8.000	0	7.600	400
05ES22	Svincolo SS67 Col1-Col2	4.500	0	4.500	0
06AP22	Parco delle Dune	125.774	0	113.669	12.104
07AP22	Digitalizzazione del Demanio	98.000	0	98.000	0
08RA22	Fotovoltaico Polveriera	10.042	0	9.299	743
09RA22	Fotovoltaico Sede RA	11.914	0	11.060	854
10RA22	Fotovoltaico Capaccio	13.753	0	10.895	2.858
11RA22	Efficientamento NIP1	210.320	0	158.468	51.852
12RA22	Impianto Ozono Capaccio	47.699	0	47.699	0
13AP22	Recupero Fabbrica Vecchia	295.552	0	10.367	285.185
14RA22	Potabilizzazione Forlimpopoli	27.141	0	24.007	3.134
15RA22	Condotta San Clemente-S.M. del Piano	70.274	0	63.643	6.631
16AP22	Dragaggio Candiano	75.873	0	56.940	18.933
17AP22	HUB Portuale di Ravenna	1.448.017	0	158.960	1.289.058
18RA22	Terza Direttrice	1.179.152	0	10.398	1.168.754
19RA22	Ispettore di cantiere - accordo quadro lavori	19.058	0	6.353	12.706
20RA22	Ispettore di cantiere - accordo quadro servizi	19.058	0	6.353	12.706
21ES22	Load Out Pezzi Speciali	4.000	0	4.000	0
22RA22	By Pass Fiumi Uniti Esecutivo	31.906	0	30.394	1.512
23ES22	Asilo Nido Via Fontana	78.686	0	78.686	0
24RA22	Vulnerabilità Sismica Palazzina Servizi	22.748	0	6.396	16.352
25RA22	CSE Accordo Quadro	23.525	0	0	23.525
26AP22	Svuotamento CDC Centro Nadep	85.029	0	16.876	68.153
27AP22	Pontili Darsena Città	8.295	0	3.219	5.076
28ES22	Ciclovía Adriatica	222.108	0	2.290	219.817
29RH22	Verifica PD Caserma Marina di	12.800	0	2.912	9.888

Cod. Commessa	Nome Commessa	Importo Affidamento	Produzione 2021	Produzione 2022	Produzione da terminare 2023 e succ
	Ravenna				
TOTALE		5.345.140	591.122	1.478.330	3.275.688

Come si evince dalla tabella, alcune commesse sono terminate nell'esercizio, altre commesse affidate dai Soci nel 2022 sono ancora in corso di svolgimento sia perché sono state affidate nell'ultima parte dell'anno, sia per particolari complessità che richiedono tempo per essere elaborate o risolte o perché richiedono servizi da erogarsi su più annualità. Per la maggior parte di queste commesse l'ultimazione è prevista nel corso del 2023; per altre l'ultimazione è prevista negli esercizi successivi.

Per l'analisi sulla gestione 2022 si riportano di seguito la tabella con i dati economici riclassificati nel quale si evidenziano anche gli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale, confrontati con l'esercizio precedente. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2021 non è particolarmente indicativo in quanto lo stesso rappresenta l'anno di avvio con partenza dell'attività dal mese di aprile ed entrata a regime solo nel secondo semestre.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2022	Anno 2021	Delta 2021
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi e rimanenze da commesse	1.478.330	882.081	596.249
Costi diretti commesse	- 717.769	- 498.635	- 219.134
MARGINE DI CONTRIBUZIONE (MdC)	760.561	383.446	377.115
Ricavi di struttura	3.495	2.210	1.285
Costi del personale di struttura	- 327.202	- 106.736	- 220.466
Altri costi di struttura	- 370.403	- 240.113	- 130.290
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	66.451	38.807	27.644
Ammortamenti e svalutazioni	- 33.327	- 21.367	- 11.960
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	33.124	17.440	15.684
Risultato gestione finanziaria	- 1.202	- 452	- 750
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	31.922	16.988	14.934
Imposte sul reddito	15.126	7.343	7.783
RISULTATO NETTO	16.796	9.645	7.151

La prima parte del Conto economico riclassificato è relativo alla gestione tipica della società, ossia alla produzione per commessa.

Per le commesse gestite nel 2022 sono indicati i ricavi di produzione che comprendono anche il valore delle variazioni delle rimanenze sulle commesse in corso e tutti i costi ad esse direttamente imputabili quali, il costo delle prestazioni esterne di progettazione, il costo del personale interno e gli altri costi operativi, determinando così il margine di contribuzione, come differenza fra i ricavi e i costi di produzione.

Il valore dei ricavi (e della variazione delle rimanenze relative a lavori in corso su ordinazione) deriva dall'avanzamento delle commesse, determinato con il metodo della percentuale di completamento che permette la rilevazione dei relativi ricavi nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti sulla base dell'effettivo avanzamento. Si precisa che, per una commessa di durata ultrannuale, la percentuale di completamento è stata determinata, per una specifica fase contrattuale della stessa, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori determinato tra l'impresa appaltante e l'impresa committente.

Nella voce Ricavi sono indicati anche i ricavi derivanti dalle prestazioni che la società ha svolto per conto di società esterne. L'importo di dette prestazioni non supera il 2% del valore dei ricavi 2022 e pertanto viene rispettato il vincolo stabilito dall'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (realizzazione della parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari e comunque con le collettività rappresentate dai "soci indiretti"). Tale vincolo viene rispettato anche come somma delle prestazioni nel biennio 2021-2022 che è pari al 14% del valore dei ricavi.

Il totale ricavi relativi alle commesse nel 2022 è pari a € 1.472.330. Il Margine di Contribuzione (MdC), al netto dei costi direttamente imputabili alle commesse è pari a € 760.561.

Nella seconda parte del Conto economico riclassificato sono riportati i ricavi e i costi di struttura. I ricavi di struttura, pari a € 3.495, sono costituiti principalmente da rimborsi spese, da contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta sull'energia elettrica e contributi in conto impianti relativi a crediti d'imposta previsti per l'acquisto di beni strumentali (art. 1 commi 184 -197 L. 160/2019).

I costi di struttura includono tutti i costi indiretti (ossia non direttamente collegati alle commesse) quali il personale di struttura (direzione e segreteria), oltre che le spese e i servizi generali, il godimento beni di terzi, gli oneri diversi di gestione.

Il costo del personale di struttura include anche quella parte del costo del personale operativo relativo a ferie, permessi, malattia e formazione che non è stato considerato costo diretto di commessa, oltre che il nuovo accordo relativo alla retribuzione variabile incentivante.

Gli altri costi di struttura (escluso il personale) ammontano complessivamente a € 370.403 e possono e sono così ripartiti:

Dettaglio costi di struttura (escluso personale)	2022
Acquisti	6.515
Organo amministrativo (solo rimborsi spese)	1.652
Sindaci e revisori	18.921
ODV (compresa autonomia di spesa)	7.273
Prestazioni professionali (incluso service e elab. paghe)	72.624
Utenze e pulizie	13.624
Mensa e servizi per il personale	33.076
Contratti di manutenzione e assistenza Software	18.807
Assicurazioni aziendali e professionali	32.128
Altri servizi	18.054
Locazioni	87.361
Noleggi (Hw, sw, autovetture, fotocopiatrici, ecc.)	53.463
Imposte e tasse	4.330
Spese generali	2.575
Totale	370.403

La differenza fra il Margine di Contribuzione (MdC) e i ricavi e i costi di struttura rileva il Margine operativo lordo (MOL), pari a € 66.451.

La voce ammortamenti ammonta a € 33.327 ed è composta principalmente dal costo per l'ammortamento dei beni acquisiti e dalle spese per la costituzione e la messa in funzione della società.

Il risultato operativo (EBIT), al netto degli ammortamenti è pari a € 33.124.

La gestione finanziaria rileva un risultato negativo per gli interessi sul finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding.

Le imposte sono state definite applicando la normativa fiscale attualmente in vigore.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato ante imposte pari a € 31.922 e un utile netto di € 16.796

Per una società In House, interamente partecipata da soggetti pubblici, i cui ricavi derivano primariamente da attività svolte in favore degli stessi, obiettivo della gestione non può essere la massimizzazione dell'utile, quale criterio prevalente per una valutazione positiva della conduzione societaria. È piuttosto necessario che Acqua Ingegneria miri ad un risultato equilibrato, che riesca a mantenere la propria struttura a livelli di eccellenza e, allo stesso tempo, consenta di portare ai propri soci i vantaggi derivanti da una gestione efficiente.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito lo stato patrimoniale della società riclassificato ed i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità. Tali indicatori devono essere valutati tenendo conto che si tratta del primo esercizio sociale e che quindi la società si trova ancora in una fase di avvio.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2022			
<i>ATTIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	94.624	PATRIMONIO NETTO	126.765
Immobiliz. immateriali	76.754	Capitale sociale	100.000
Immobiliz. materiali	7.474	Riserve	26.765
Immobiliz. finanziarie	10.396		
ATTIVO CIRCOLANTE	2.002.566	PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.909
Realizzabilità	1.225.402		
Liquidità differite	496.758	PASSIVITA' CORRENTI	1.938.516
Liquidità immediate	280.406		
CAPITALE INVESTITO	2.097.190	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.097.190

Si riportano di seguito i dati ritenuti maggiormente significativi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2022	Anno 2021
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	32.141	27.932
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,34	1,34
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	64.050	37.127
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,68	1,45

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni segnalano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando eventuali disequilibri. Nella fattispecie si rileva una struttura bilanciata ed una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	0,06	0,11
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,94	0,90

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. L'indebitamento della società è in aumento a seguito dell'incremento dell'attività ed è costituito esclusivamente da debiti di funzionamento e dal debito finanziario verso il socio Ravenna Holding.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	64.050	37.127
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,03	1,04
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) / Passività Correnti	0,40	0,43

Emerge la capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	13,25%	8,77%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,58%	1,63%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	2,24%	1,97%

Gli indici di redditività evidenziano la positività della gestione.

DOTAZIONE ORGANICA

Il personale dipendente al 31/12/2022 è composto da 17 unità di cui: un Direttore Generale, otto Ingegneri (cinque strutturali e tre Idraulici) di cui 1 con figura di Coordinatore tecnico, 1 Architetto, 2 Geometra, 1 Perito Industriale, 3 Disegnatori e 1 Amministrativo addetto alle attività di segreteria.

A questi si aggiunge un lavoratore in distacco parziale da Ravenna Holding S.p.A. quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

Va evidenziato che l'organizzazione appena descritta non include le eventuali ulteriori risorse necessarie al completamento della dotazione organica approvata né quelle che potrebbero essere necessarie a valle di estensioni di servizi che Acqua Ingegneria potrà offrire ai Soci o a terzi.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la società applica al personale dipendente, in ragione della sua attività di progettazione e direzione lavori per conto dei soci pubblici proprietari, la disciplina prevista dal CCNL degli Studi Professionali, poiché coerente con l'attività svolta al proprio interno; inoltre, anche lo stesso INPS ha inquadrato, ai fini previdenziali, la Società nel settore Studi Professionali.

L'armonizzazione di specifici istituti pattizi per il passaggio al CCNL Studi Professionali è definita all'interno di un contratto collettivo aziendale per assicurare ai lavoratori dipendenti un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto in precedenza e, comunque, prevedere un trattamento economico e normativo competitivo con gli standard di mercato del settore.

INVESTIMENTI 2022

Nel corso del 2022 gli investimenti effettuati hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di hardware, software e arredi per garantire la piena operatività di Acqua Ingegneria ed ammontano

complessivamente a circa 36 mila euro. Per i nuovi beni acquistati si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice civile gli Amministratori informano che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La tabella che segue individua i rapporti economici patrimoniali intercorsi nell'esercizio con i soci:

RIF.	CONTO ECONOMICO	ROMAGNA ACQUE S.P.A	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	RAVENNA HOLDING S.P.A.
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	526.736	98.000	103.923
	Totale Ricavi	526.736	98.000	103.923
B.7	Spese per servizi	1.663	0	72.970
C.17	Interessi passivi e oneri finanziari	0	0	1.202
	Totale Costi	1.663	0	74.172
	STATO PATRIMONIALE	ROMAGNA ACQUE S.P.A	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	RAVENNA HOLDING S.P.A.
C.II.1	Crediti v/clienti	81.117	63.820	3.994
	Totale Crediti	81.117	63.820	3.994
D.3	Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	100.000
D.6	Acconti	186.744	879.333	3.840
D.7	Fornitori per fatture da ricevere	0	0	2.764
D.7	Debiti v/fornitori	0	0	66.000
	Totale Debiti	186.744	879.333	172.604

Alla voce D.6 del passivo dello Stato Patrimoniale (Acconti) sono contabilizzati gli anticipi fatturati ai Soci committenti in base a quanto stabilito dai contratti in essere.

Tutti i rapporti intrattenuti con i soci e le società infragruppo sono regolati da normali rapporti commerciali, a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra Società, anche per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Amministratore Unico ha effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione dell'attività aziendale per il periodo 2023-2025 sotto i profili sia economico che finanziario, ed ha evidenziato la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo favorevole alla continuità aziendale, in condizioni di equilibrio complessivo, nonostante le incertezze collegate alla situazione economica generale condizionata da un contesto ancora profondamente turbato dalle tensioni geopolitiche che hanno determinato forti rincari dell'energia, l'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse e difficoltà di approvvigionamento per le imprese.

POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO ED ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI.

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 Codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito dei soci.

Giova ricordare che l'attività economica è regolata da contratti di servizio di affidamento In House da parte dei soci. La configurazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria, sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021. Pertanto, essendo i soci i principali clienti della società, si ritiene molto improbabile il verificarsi del rischio di credito.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso i soci per le commesse affidate;
- le passività finanziarie comprendono gli acconti ricevuti dai soci a fronte di lavori in corso sulle commesse affidate, i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito finanziario verso il socio Ravenna Holding, in scadenza nel 2023 (rinnovabile).

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

SEDI SECONDARIE

La società ha sede legale a Ravenna, in via Giovan Antonio Zani, 7 e non ha sedi secondarie.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

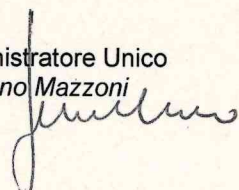
Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	16.796
5% a riserva legale	Euro	840
a riserva straordinaria	Euro	15.956

Si ricorda che fino a quando la voce di bilancio "Costi di impianto e di ampliamento" non sarà completamente ammortizzata, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art 2426 comma 5, del Codice civile.

Ravenna, 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Tiziano Mazzoni



ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

SEZIONE SPECIALE

(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2021)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Acqua Ingegneria S.r.l., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve considerare:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), nel documento "Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016".

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per l'esercizio precedente adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea mediante la relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se considerato congiuntamente alle prescrizioni di cui all'art. 14 comma 2 dello stesso Testo Unico, in base al quale ove nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminare le cause, individuando un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che in tema di

principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell’attività”.

Per continuità aziendale si intende la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi nel tempo e generare correlati flussi finanziari. Il presupposto implica pertanto che la società operi e sia in condizione di continuare ad operare nel prevedibile futuro in ordinario funzionamento, creando valore e rispettando l’equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell’attività costituisce, secondo la definizione dell’OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite chiaramente nella nota integrativa, le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) a seguito di un lungo percorso normativo e di numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché dalla necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza.

Il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza definisce la “crisi” come “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Gli adempimenti a carico dell’imprenditore “collettivo” sono definiti dall’art. 3, comma 2 che richiede l’istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell’articolo 2086 del Codice civile, e l’adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società rispetto ai pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la dimensione, la redditività che genera, l’ammontare degli investimenti, la gestione delle scorte, l’entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l’attività svolta, la modalità di finanziamento degli investimenti a breve/lungo termine, la capacità di generare flussi di cassa.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l’obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l’individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell’azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera “ordinaria” e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali. Vista la recente costituzione, la società non potrà basarsi su dati storici ma solo su dati prospettici.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state implementate nell'ambito del proprio Modello Organizzativo per la responsabilità amministrativa, adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegue l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Acqua Ingegneria il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso soci. L'unico debito di carattere finanziario è rappresentato da un prestito scadente nel 2023 con il socio Ravenna Holding S.p.A..

Stante la condizione finanziaria di Acqua Ingegneria, i rischi di tale natura possono ritenersi ragionevolmente contenuti, considerando peraltro che nella gestione dei rapporti finanziari la società si interfaccia prevalentemente con i soci. Infatti, la configurazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria, sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021. La società sulla base delle indicazioni dei soci definisce previsioni triennali dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione dei Soci stessi, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre al budget che la società approva per definire l'andamento previsionale sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 31 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno oltre ad una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre, stimando l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività residuo rispetto al termine dell'esercizio sociale.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) consentono di evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati e di introdurre eventuali azioni correttive.

Sono stati in ogni caso selezionati indicatori idonei a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, definendo "valori-soglia" (di seguito riportati) estremamente prudenti, che, laddove fossero superati, indurrebbero l'organo amministrativo ad affrontare una tempestiva gestione della fase di pre-crisi.

INDICI DI ALLERTA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 1.000 €
MOL (EBITDA)	< 30.000 €
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	< 380.000 €
ROE	< 1%

Tali indicatori sono individuati sia per l'analisi storica (negli esercizi futuri) che per l'analisi prospettica. Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a

disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo - anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL - esperisce le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formula gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Acqua Ingegneria S.r.l. svolge attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento delle Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche alla realizzazione e definitiva approvazione delle opere), a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società Proprietarie.

Acqua Ingegneria S.r.l. è società a totale capitale pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 46%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 23%). A seguito della conformazione quale società "in house providing" è sottoposta al controllo analogo congiunto esercitato dai Soci.

La configurazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria, sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021.

Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico nominato con delibera assembleare in data 01/03/2021 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, con funzioni anche di revisore contabile, nominato con delibera assembleare in data 01/03/2021 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2022 è composto da 17 unità di cui: un Direttore Generale, otto Ingegneri (cinque strutturali e tre Idraulici) di cui 1 con figura di Coordinatore tecnico, 1 Architetto, 2 Geometra, 1 Perito Industriale, 3 Disegnatori e 1 Amministrativo addetto alle attività di segreteria.

A questi si aggiunge un lavoratore in distacco parziale da Ravenna Holding S.p.A. quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

È stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica che sarà portato a definitivo compimento nei primi mesi del prossimo esercizio.

La Società provvede, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, ad effettuare annualmente la ricognizione del personale in servizio.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'Amministratore Unico ha approvato il budget per il periodo 2022-2024 in data 30 novembre 2021, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 24 agosto 2022 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 30 novembre 2022 è stato approvato il preconsuntivo 2022 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stata approvata anche la relazione previsione per il periodo 2023-2025, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati per il prossimo triennio.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICI DI ALLERTA	VALORE SOGLIA	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
UTILE NETTO	< 1.000 €	€ 9.645	€ 16.796	€ 10.440	€ 3.200	€ 3.540
MOL (EBITDA)	< 30.000 €	€ 38.807	€ 66.451	€ 51.130	€ 30.953	€ 29.195
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	< 350.000	€ 383.446	€ 760.561	€ 865.935	€ 798.758	€ 797.500
ROE	< 0,1%	8,70%	13,25%	8,04%	2,40%	2,59%

*I valori soglia vanno considerati tenendo conto che la società è ancora in fase di evoluzione organizzativa e operativa.

Si riporta di seguito lo stato delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della Crisi

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2022
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI V/FORNITORI ESTERNI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente) La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000	Immediata	NON ESISTENTI
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra riportati.

La società si conferma nel complesso solida e in situazione di equilibrio economico e patrimoniale.

Nell'esercizio la società ha prodotto utili e un cash flow positivo.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso i soci per le commesse affidate;
- le passività finanziarie comprendono gli acconti ricevuti dai soci a fronte di lavori in corso sulle commesse affidate, i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito finanziario verso il socio Ravenna Holding, in scadenza nel 2023 (eventualmente rinnovabile).

Inoltre, l'attività economica è regolata da contratti di servizio di affidamento In House da parte dei soci. La configurazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria, sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale e che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che la Società ha provveduto a redigere e a adottare il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), che sarà aggiornato annualmente.

La Società, inoltre, ha approvato il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)

In quanto società In house Providing, Acqua Ingegneria svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi. Per le attività svolte in regime di economia di mercato, la società adotterà sistemi di contabilità separata.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, è conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016.

Lo statuto è altresì conforme alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Lo statuto della società all'art. 3 comma 2, relativo all'Oggetto sociale, prevede che la società operi in via prevalente (80%) per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dagli enti affidanti: soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari e comunque con le collettività rappresentate dai "soci indiretti" nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle provincie di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini. Per "soci indiretti" si intendono gli enti pubblici locali che partecipano al capitale sociale dei soci della società, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Nell'anno 2022, primo anno completo di attività della società, è stato pienamente rispettato il vincolo del fatturato.

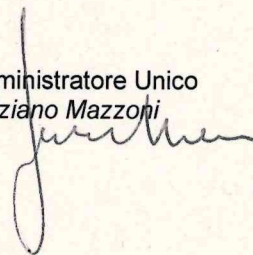
Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

La Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Dotazione Organica" della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022.

Ravenna, 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Tiziano Mazzoni





ACQUA INGEGNERIA S.r.l.

SEDE IN VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7 48122 RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 02674000399

ISCRIZIONE REA RA 222376

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022 IN FORMATO XBRL

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022*

ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7
Codice Fiscale	02674000399
Numero Rea	RA 222376
P.I.	02674000399
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	71122
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	25.313	33.751
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.657	13.020
7) altre	22.784	28.482
Totale immobilizzazioni immateriali	76.754	75.253
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	7.474	6.785
Totale immobilizzazioni materiali	7.474	6.785
Totale immobilizzazioni (B)	84.228	82.038
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.225.402	578.417
Totale rimanenze	1.225.402	578.417
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.692	164.395
Totale crediti verso clienti	232.692	164.395
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.848	901
esigibili oltre l'esercizio successivo	56	263
Totale crediti tributari	16.904	1.164
5-ter) imposte anticipate	145.822	96.999
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.151	59.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.340	10.340
Totale crediti verso altri	80.491	70.076
Totale crediti	475.909	332.634
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	280.109	59.375
3) danaro e valori in cassa	297	715
Totale disponibilità liquide	280.406	60.090
Totale attivo circolante (C)	1.981.717	971.141
D) Ratei e risconti	31.245	16.700
Totale attivo	2.097.190	1.069.879
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	324	324
IV - Riserva legale		
	482	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.163	-
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	9.163	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.796	9.645

Totale patrimonio netto	126.765	109.970
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	164.211	102.949
Totale fondi per rischi ed oneri	164.211	102.949
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.909	9.195
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	100.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	100.000	100.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.073.917	336.845
Totale acconti	1.073.917	336.845
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.481	294.390
Totale debiti verso fornitori	346.481	294.390
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.305	26.613
Totale debiti tributari	26.305	26.613
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.680	45.230
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.680	45.230
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.604	44.388
Totale altri debiti	128.604	44.388
Totale debiti	1.773.987	847.466
E) Ratei e risconti	318	299
Totale passivo	2.097.190	1.069.879

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.345	303.664
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	646.985	578.417
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	329	124
altri	3.166	2.086
Totale altri ricavi e proventi	3.495	2.210
Totale valore della produzione	1.481.825	884.291
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.515	8.611
7) per servizi	512.189	358.416
8) per godimento di beni di terzi	140.824	75.576
9) per il personale		
a) salari e stipendi	563.976	301.322
b) oneri sociali	147.479	80.933
c) trattamento di fine rapporto	37.130	17.668
e) altri costi	355	72
Totale costi per il personale	748.940	399.995
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.716	20.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.611	723
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.327	21.367
14) oneri diversi di gestione	6.906	2.886
Totale costi della produzione	1.448.701	866.851
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.124	17.440
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.202	454
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.202	454
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.202)	(452)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.922	16.988
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.687	1.393
imposte differite e anticipate	12.439	5.950
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.126	7.343
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.796	9.645

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.796	9.645
Imposte sul reddito	15.126	7.343
Interessi passivi/(attivi)	1.202	452
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	33.124	17.440
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	88.046	117.154
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.327	21.367
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	121.373	138.521
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	154.497	155.961
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(646.985)	(578.417)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(68.504)	(164.132)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	789.163	631.235
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.545)	(16.700)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19	299
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	50.037	(59.351)
Totale variazioni del capitale circolante netto	109.185	(187.066)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	263.682	(31.105)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.202)	(452)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.784)	-
(Utilizzo dei fondi)	(4.070)	(5.010)
Totale altre rettifiche	(8.056)	(5.462)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	255.626	(36.567)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.300)	(21.980)
Disinvestimenti	-	14.472
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.217)	(95.897)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	207	(263)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.310)	(103.668)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	100.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	100.325
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	200.325
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	220.316	60.090
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	59.375	-
Danaro e valori in cassa	715	-

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	60.090	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	280.109	59.375
Danaro e valori in cassa	297	715
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	280.406	60.090

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad **€ 16.796**

È necessario considerare che il 2022 rappresenta il primo esercizio operativo completo della società, dopo l'esercizio di costituzione e avviamento, e che la società deve ancora completare il percorso di evoluzione organizzativa e operativa.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione.

Si rileva che la società rientrerebbe nei parametri indicati dall'art 2435 bis del Codice civile per la predisposizione del bilancio in forma abbreviata. Tuttavia, trattandosi di società In house a totale partecipazione pubblica, appartenente ad un Gruppo che è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria per maggiore trasparenza e chiarezza di informazioni.

Attività svolte

Acqua Ingegneria S.r.l. nasce per volontà dei Soci come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento delle Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche alla realizzazione e definitiva approvazione delle opere), principalmente nei settori idrico e portuale, a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società Proprietarie.

La Società è a totale capitale pubblico ed opera nel pieno rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario. È pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A seguito di comunicazione di ANAC è stato effettuato un adeguamento delle percentuali di partecipazioni dei soci al fine di dare piena attuazione alla condizione indicata nello statuto per l'assunzione delle determinazioni principali in sede di Coordinamento soci per l'esercizio del controllo congiunto. Con tale adeguamento Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito il 2% della partecipazione della società da Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

La compagine sociale di Acqua Ingegneria S.r.l. risulta pertanto la seguente:

SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE V.N.	%
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	46.000,00	46,0%
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DI RAVENNA	31.000,00	31,0%
RAVENNA HOLDING S.P.A.	23.000,00	23,0%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100.000,00	100,0%

In data 10/10/2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha accolto la richiesta e disposto l'iscrizione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., unitamente a Ravenna nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei

confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in house providing ad Acqua Ingegneria S.r.l.

La conformazione al modello "In-House Providing" consente ad Acqua Ingegneria S.r.l., sulla base delle norme vigenti, di acquisire direttamente le commesse affidate dai Soci, in seguito alla convenzione approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2021.

In data 17/11/2022 il coordinamento dei Soci di Acqua Ingegneria ha aggiornato la convenzione di affidamento commesse, in particolare per quanto previsto dall'art. 5, estendendo la possibilità di affidamento commesse anche da parte dei Soci Indiretti (i comuni soci di Ravenna Holding S.p.A. e di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.).

I soci indiretti potranno effettuare affidamenti In house a cascata con richiesta di iscrizione ad ANAC.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

L'Amministratore Unico, sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

L'Amministratore Unico ha inoltre effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione dell'attività aziendale per il prossimo triennio, sotto i profili sia economico che finanziario, che hanno evidenziato la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo positivo alla continuità aziendale, in condizioni di equilibrio complessivo.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale acuita dal conflitto bellico e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessa la continuità aziendale.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nel tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore. Si ritiene inoltre che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate alla situazione bellica e agli eventi ad essa collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.188	19.529	34.180	95.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.437	6.509	5.698	20.644
Valore di bilancio	33.751	13.020	28.482	75.253
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	33.217	-	33.217

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	8.438	17.580	5.698	31.716
Totale variazioni	(8.438)	15.637	(5.698)	1.501
Valore di fine esercizio				
Costo	42.188	52.746	34.180	129.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.875	24.089	11.396	52.360
Valore di bilancio	25.313	28.657	22.784	76.754

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

In questa categoria trovano posto le spese sostenute per la costituzione della società, incluse le spese notarili, legali e di assistenza, che sono ammortizzate in 5 anni.

Fino a che l'ammortamento di tale voce non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art.2426 comma 5, del Codice Civile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto le spese sostenute per i software applicativi necessari all'espletamento dell'attività aziendale i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di 3 anni.

Nell'esercizio 2022 sono state acquistate nuove licenze software per la gestione delle attività aziendali (in materia di ingegneria civile, reti idriche, calcolo strutturale, espropri, ecc). Si è proceduto inoltre all'ammortamento delle voci come da piano sistematico.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. In particolare si tratta di opere civili effettuate negli uffici della sede in via Zani non di proprietà, il cui piano di ammortamento corrisponde alla durata del contratto di locazione. Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore patrimoniale di scorporo, per i beni derivanti dalla scissione del ramo d'azienda della società Sapir Engineering, mentre i beni acquistati successivamente sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; entrambi i valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”, non si rilevano perdite durevoli di valore.

Si ritiene inoltre che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate alla situazione bellica e agli eventi ad essa collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale
Altri beni materiali	
Mobili, arredi e attrezzature d' ufficio	12,00%
Arredamento	15,00%
Hardware	20,00%
Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nell'esercizio gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	21.980	21.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.195	15.195
Valore di bilancio	6.785	6.785
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.300	2.300
Ammortamento dell'esercizio	1.611	1.611
Totale variazioni	689	689
Valore di fine esercizio		
Costo	24.280	24.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.806	16.806
Valore di bilancio	7.474	7.474

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di nuovo hardware, di mobili e arredi necessari per allestire gli uffici destinati al personale neoassunto.

Sull'acquisto dei nuovi beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.178 /2020, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127 /1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze relative a lavori in corso su ordinazione, sono valutate secondo il Principio Contabile OIC 23 “Lavori in Corso su Ordinazione”, con il criterio della percentuale di completamento, con riferimento sia alle commesse di durata ultrannuale che a quelle di durata inferiore all'anno.

Il metodo della percentuale di completamento permette la rilevazione dei relativi ricavi nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Si precisa che, per una commessa di durata ultrannuale, la percentuale di completamento è stata determinata, per una specifica fase contrattuale della stessa, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori determinato tra l'impresa appaltante e l'impresa committente.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione alla commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili.

Qualora i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	578.417	646.985	1.225.402
Totale rimanenze	578.417	646.985	1.225.402

Commento alle rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a € 1.225.402 e rappresentano l'avanzamento delle commesse per lavori eseguiti e “non ancora liquidati in via definitiva”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto l'importo è marginale e gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al OIC 25 che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	164.395	68.297	232.692	232.692	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.164	15.740	16.904	16.848	56
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	96.999	48.823	145.822		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.076	10.415	80.491	70.151	10.340
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	332.634	143.275	475.909	319.691	10.396

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso clienti presenta un valore pari a € 232.692 e si compone principalmente delle fatture emesse o da emettere per i servizi completati, alle quali si sommano le fatture emesse per anticipi o acconti fatturati sulla base degli accordi contrattuali sulle commesse acquisite e non ancora completate che, per questa ultima fattispecie hanno come contropartita all'iscrizione del credito, gli anticipi e gli acconti che sono rilevati tra le passività alla voce dei debiti D.6 “acconti”.

Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, non ricorrendone i presupposti.

I crediti tributari ammontano a € 16.904 e sono relativi al credito Iva ed al credito d'imposta sull'acquisto di nuovi beni strumentali.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società non ha in essere attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono espote al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	59.375	220.734	280.109
Denaro e altri valori in cassa	715	(418)	297
Totale disponibilità liquide	60.090	220.316	280.406

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.700	14.545	31.245
Totale ratei e risconti attivi	16.700	14.545	31.245

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti attivi	Importo
Spese condominiali su fabbricati	16.348
Noleggio Hardware	2.062
Noleggio Software	4.078
Canoni di manutenzioni software	5.791
Imposte e tasse	1.272
Altri	1.694
Totale risconti attivi	31.245

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonchè la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	324	-	-	-	-		324
Riserva legale	-	-	-	482	-		482
Altre riserve							
Riserva straordinaria	-	-	-	9.163	-		9.163
Varie altre riserve	1	-	-	-	(1)		-
Totale altre riserve	1	-	-	9.163	(1)		9.163
Utile (perdita) dell'esercizio	9.645	-	(9.645)	-	-	16.796	16.796
Totale patrimonio netto	109.970	0	(9.645)	9.645	0	16.796	126.765

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 100.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Riserva per soprapprezzo delle azioni

La riserva soprapprezzo azioni si è formata a seguito dell'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale della Sapir Engineering S.r.l., come differenza tra il patrimonio netto della società beneficiaria (la nascente Acqua Ingegneria S.r.l.) ed il valore contabile degli elementi trasferiti.

Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata del 5% dell'utile dell'esercizio precedente. Trattandosi del secondo esercizio di attività, non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa la “Riserva straordinaria o facoltativa”. Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2021 ad essa destinato. Fino a che l'ammortamento della voce “Costi di impianto e di ampliamento” non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall' art 2426 comma 5, del Codice civile.

Nella voce Altre riserve è incluso l'arrotondamento euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Ris. di capitale	B	100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	324	Ris. di capitale	A,B,C	324
Riserva legale	482	Riserva di utili	B	482
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.163	Riserva di utili	A,B,C	9.163
Totale altre riserve	9.163			9.163
Totale	109.969			109.969
Quota non distribuibile				109.969
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce “Quota non distribuibile” comprende anche il saldo della riserva straordinaria. Infatti, fino a che l'ammortamento della voce “Costi di impianto e ampliamento” non sarà completato, sarà posto un vincolo, pari al valore residuo della stessa posta di bilancio, alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art 2426 comma 5, del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, tra i quali eventualmente anche i costi da sostenersi dopo la chiusura delle commesse, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, e la differenza (perdita) è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per perdite probabili su commessa pari all'eccedenza.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	102.949	102.949
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	61.262	61.262
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	61.262	61.262
Valore di fine esercizio	164.211	164.211

I Fondi per rischi e oneri risultano costituiti unicamente dal Fondo per imposte differite. Nell'esercizio si è proceduto ad incrementare il fondo relativamente alla contabilizzazione di imposte differite per €. 61.262 a seguito del minor valore fiscale dei lavori in corso su ordinazione annuali (determinato sulla base dell'effettivo costo sostenuto) rispetto alla valutazione civilistica della stessa voce di bilancio, basata invece sul criterio della percentuale di completamento. Non si è ritenuto di effettuare accantonamenti per perdite probabili sulle commesse in essere al 31 dicembre 2022, non ricorrendone i presupposti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.195
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.784
Utilizzo nell'esercizio	4.070
Totale variazioni	22.714
Valore di fine esercizio	31.909

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100.000	-	100.000	100.000
Acconti	336.845	737.072	1.073.917	1.073.917
Debiti verso fornitori	294.390	52.091	346.481	346.481
Debiti tributari	26.613	(308)	26.305	26.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.230	53.450	98.680	98.680
Altri debiti	44.388	84.216	128.604	128.604
Totale debiti	847.466	926.521	1.773.987	1.773.987

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso soci per finanziamenti

L'importo pari a € 100.000 rappresenta il finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding (a condizioni vantaggiose rispetto a quelle offerte dal mercato), rinnovato nel 2022 e scadente il prossimo 30 giugno 2023, necessario per effettuare gli investimenti ed avviare l'attività sociale. Il costo del finanziamento è fissato al tasso fisso di interesse dell'1,5% annuo.

Acconti

Gli acconti pari a € 1.073.917 sono relativi agli anticipi e agli acconti fatturati ai committenti in via non definitiva sull'avanzamento delle commesse, in base a quanto stabilito dai contratti di affidamento. Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, gli anticipi e gli acconti sono stornati da questa voce del passivo in contropartita alla rilevazione di un ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso fornitori. Il saldo presenta un valore pari a € 346.481. All'interno della voce è incluso anche il debito verso il socio Ravenna Holding S.p.A. per il service prestato pari a € 66.000, per il distacco di personale € 2.008 e per interessi passivi per € 756.

Debiti tributari

Il saldo presenta un valore di € 26.305 ed è principalmente attribuibile al debito IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti versato a gennaio ed al debito Irap.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti e sul premio di produttività, e sui redditi soggetti alla gestione separata.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 128.604. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2022, corrisposta a gennaio 2023, e per le altre competenze maturate (14^a mensilità, ferie e permessi non goduti, premio di produttività, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha ricevuto un finanziamento da parte del socio Ravenna Holding S.p.A. per un ammontare di € 100.000, come indicato nel commento alla voce D.3 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	299	19	318
Totale ratei e risconti passivi	299	19	318

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è riferita esclusivamente a contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati, per i quali si è usufruito del credito d'imposta previsto dalla L.178/2020.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con gli Enti soci e con le altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ai sensi del principio contabile OIC 23 i corrispettivi sulle commesse acquisiti a titolo definitivo sono rilevati alla voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva, rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio, è rilevata alla voce A3 "variazioni dei lavori in corso su ordinazione".

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Ricavi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.345	303.664	527.681
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	646.985	578.417	68.568
Altri Ricavi e Proventi	3.495	2.210	1.285
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.481.825	884.291	597.534

Commento

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano da servizi tecnici e di ingegneria effettuati e completati.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione deriva dall'avanzamento delle commesse che è determinato con il metodo della percentuale di completamento. Per maggiori informazioni vi rimandiamo al commento della voce delle rimanenze all'attivo dello stato patrimoniale

La voce Altri ricavi e proventi è costituita principalmente da rimborsi spese, da contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta per energia elettrica (ai sensi del Decreto Aiuti-quater – DL n. 176 /2022) e da contributi in conto impianti relativi a crediti d'imposta previsti per l'acquisto di beni mobili e hardware.

Per ulteriori informazioni sulle voci di ricavo si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio.

Ai sensi del principio contabile OIC 23 i costi di commessa sostenuti per l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella classe B “Costi della produzione” del conto economico, classificati per natura come previsto dall'articolo 2425 del Codice civile.

Costi della produzione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	6.515	8.611	-2.096
Servizi	512.189	358.416	153.773
Godimento beni di terzi	140.824	75.576	65.248
Salari e stipendi	563.976	301.322	262.654
Oneri sociali	147.479	80.933	66.546
Trattamento di fine rapporto	37.130	17.668	19.462
Altri costi del personale	355	72	283
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.716	20.644	11.072
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.611	723	888
Oneri diversi di gestione	6.906	2.886	4.020
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.448.701	866.851	581.850

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce “Servizi” sono imputati anche tutti i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e il socio Ravenna Holding S.p.A. relativi al service che viene prestato.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio.

!

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	0	2	-2
Interessi attivi su c/c bancari e postali	0	2	-2
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0	2	-2
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	1.202	454	748
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.202	454	748
Altri interessi passivi	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.202	454	748
TOTALE	-1.202	-452	-750

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	1.202
Totale	1.202

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari verso Altri attengono esclusivamente agli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding S.p.A. il cui rimborso è previsto nel 2023, eventualmente rinnovabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeducibili e non pagate, gli interessi passivi indeducibili, la differenza dell'anno 2021 tra il valore fiscale dei lavori in corso su ordinazione (determinata, per le commesse di durata annuale, sulla base dell'effettivo costo sostenuto) rispetto alla valutazione civilistica della stessa voce di bilancio basata invece sul criterio della percentuale di completamento, il 20% di tutti i costi telefonici, i costi riconducibili alle autovetture per la percentuale non ammessa in deduzione, gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o alla conclusione della prestazione professionale. Si deducono la differenza tra il valore fiscale dei lavori in corso su ordinazione dell'anno 2022 (determinata, per le commesse di durata annuale, sulla base dell'effettivo costo sostenuto) rispetto alla valutazione civilistica della stessa voce di bilancio basata invece sul criterio della percentuale di completamento, i contributi in conto esercizio e in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale, l'Irap versata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale e degli interessi passivi, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare.

Acqua Ingegneria S.r.l. presenta per l'esercizio 2022 una perdita Ires pari ad € 142.136; nell'eventualità che la società avesse realizzato un imponibile fiscale, l'Ires sarebbe stata calcolata utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio.

Imposte	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2021	Variazioni
Imposte correnti	2.687	1.393	1.294
IRES	0	0	0
IRAP	2.687	1.393	1.294
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	12.439	5.950	6.489
IRES	12.439	5.950	6.489
IRAP	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0	0
Totale	15.126	7.343	7.783

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate su alcune tipologie di costi la cui deducibilità fiscale è rimandata ai prossimi esercizi per € 14.710 e sulle perdite fiscali

riportabili a nuovo per € 34.113, in quanto vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite che, riferendosi ai primi esercizi di attività sono illimitatamente riportabili e scomputabili dal reddito in misura piena.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite sulla differente valutazione delle commesse in corso di lavorazione; infatti, la normativa fiscale prevede, per le commesse di durata annuale, la loro valutazione al costo specifico sostenuto, rispetto alla valutazione civilistica basata sul criterio della percentuale di completamento.

Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive. L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	684.212	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(684.212)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	102.949	0
Imposte differite dell'esercizio	61.262	0
Fondo imposte differite a fine esercizio	164.211	0

IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	607.592	0
Differenze temporanee nette	607.592	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte anticipate a inizio esercizio	96.999	0
Imposte anticipate dell'esercizio	48.823	0
Fondo imposte anticipate a fine esercizio	145.822	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

L'unica differenza temporanea deducibile è riconducibile al minore valore fiscale dei lavori in corso su ordinazione di durata annuale (determinati sulla base dell'effettivo costo sostenuto) rispetto alla valutazione civilistica della stessa voce di bilancio basata invece sul criterio della percentuale di completamento. Su detta differenza di valore la società ha stanziato le imposte differite che si riverseranno in bilancio al momento del completamento della commessa.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Minore valore fiscale lavori in corso su ordinazione	428.956	255.256	684.212	24,000	164.211	0,000	0
Totale	428.956	255.256	684.212		164.211		0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Di seguito è riportato il dettaglio delle differenze temporanee imponibili sulle quali la società ha stanziato le imposte anticipate.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili a pagamento	8.667	53.760	62.427	24,000	14.982	0,000	0
Professionisti per prestazioni da completare	138.418	7.532	145.950	24,000	35.028	0,000	0
Perdite fiscali esercizio	257.079	142.136	399.215	24,000	95.812	0,000	0
Totale	404.164	203.428	607.592		145.822		0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Come già specificato sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite fiscali dell'esercizio in quanto vi è la ragionevole certezza che la società sarà in grado di recuperarle già dai prossimi esercizi.

INFORMATIVA PERDITE FISCALI	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell' esercizio	142.136	24,00	34.113
di esercizi precedenti	257.079	24,00	61.699
Totale perdite fiscali	399.215		95.812

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti della Società in forza nell'esercizio di competenza:

ACQUA INGEGNERIA S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti

ORGANICO	31/12/2022	MEDIA 2022
DIRIGENTI	1,00	1,00
QUADRI	1,00	1,00
IMPIEGATI	15,00	11,72
OPERAI	0,00	0,00
TOTALE	17,00	13,72

Fra gli impiegati sono inclusi n.3 lavoratori con contratto a tempo determinato con funzione di disegnatori.

Nel totale non sono considerati il contratto di distacco da Romagna Acque per il solo mese di gennaio 2022 di una figura tecnica ed il contratto di distacco parziale, per tutto l'anno 2022, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) da Ravenna Holding S.p.A.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. L'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico. L'Amministratore Unico svolge l'incarico a titolo gratuito, a norma dell'art. 5, comma 9, del d.lgs. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i.

All'Organo amministrativo è riconosciuto solo il rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato, comprendendo anche la copertura degli oneri assicurativi connessi ai rischi insiti nell'adempimento dei suoi compiti di Amministratore Unico della Società.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, al quale sono state anche attribuite le funzioni di revisore contabile.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili a parte quanto appena specificatamente indicato.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	13.245

I compensi comprendono la contribuzione dovuta per Legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico di controllo contabile è stato attribuito agli stessi sindaci. Vi confermiamo che nessun incarico di altra natura è stato affidato al Collegio Sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.676
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.676

I compensi comprendono la contribuzione dovuta per Legge.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione e derivano principalmente dai rapporti con i soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le commesse per conto dei soci già acquisite, o di prossima acquisizione, garantiscono una attività a pieno regime per il prossimo esercizio. La messa a regime della struttura organizzativa è prevista entro il prossimo esercizio 2023.

L'Amministratore Unico, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene che la società sarà in grado di raggiungere le previsioni di Budget approvato dall'assemblea dei soci in data 11/01/2023 e mantenere nel prossimo esercizio il pieno equilibrio di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	%
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	46.000,00	46,0%
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DI RAVENNA	31.000,00	31,0%
RAVENNA HOLDING S.P.A.	23.000,00	23,0%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100.000,00	100,0%

Dalla tabella si evince che non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile, in quanto non esiste una impresa controllante, come meglio precisato anche al paragrafo “prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento”.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che con il Patto Parasociale ex art. 16, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) fra i soci di “Acqua Ingegneria S.r.l.”, sottoscritto in data 30/11/2020, è stato disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato del loro potere di direzione, di coordinamento, supervisione e di controllo sulla Società per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa comunitaria ed interna in materia di in house providing.

Al fine di esercitare un controllo congiunto analogo a quello esercitato sui propri servizi, i Soci hanno istituito un apposito Organismo di controllo denominato Coordinamento dei Soci. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi nonché tra loro e la Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	16.796
5% a riserva legale	Euro	840
a riserva straordinaria	Euro	15.956

Si ricorda che fino a quando la voce di bilancio "Costi di impianto e di ampliamento" non sarà completamente ammortizzata, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art 2426 comma 5, del Codice civile.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con i soci, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

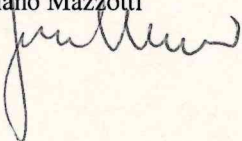
La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 31 marzo 2023.

L'Amministratore Unico
Tiziano Mazzotti





ACQUA INGEGNERIA S.r.l.

SEDE IN VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7 48122 RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 02674000399

ISCRIZIONE REA RA 222376

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2022

ACQUA INGEGNERIA S.R.L.
SEDE IN VIA GIOVAN ANTONIO ZANI, 7 48122 RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 02674000399
ISCRIZIONE REA RA 222376

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

Ai Soci della società Acqua Ingegneria S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqua Ingegneria S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,



- falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico di Acqua Ingegneria S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acqua Ingegneria S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla pandemia Covid-19 ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dall'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Ravenna, 12 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Dott. Gianandrea Facchini)

